

Tariffe
In vista
aumenti
a raffica

ROMA. Un pioggia di rincari tariffari sta per abbattersi sul contribuente italiano: alcuni sono già decisi, altri sono contenuti nella legge finanziaria, altri hanno bisogno del via libera da parte del Comitato interministeriale prezzi (non ancora convocato ma potrebbe esserlo entro la fine dell'anno).

Automobili. Il rincaro più incisivo riguarda il bollo che aumenterà del 25% dal primo gennaio, della stessa percentuale rincarerà anche il superbollo diesel. Più contenuto l'aumento delle tariffe per l'assicurazione obbligatoria: da marzo dovrebbero scattare rincari contenuti entro un massimo del 3-4% grazie alla diminuzione registrata nel numero degli incidenti.

Canone Tv. Oltre alle nuove tariffe per tv color e bianco e nero, si dovrà corrispondere anche un conguaglio relativo al 1987 quale differenza fra il vecchio canone e quello nuovo. Le cifre da versare sono, rispettivamente, a titolo di conguaglio, 14.165 (tv color) e 11.850 (bianco e nero). Il nuovo canone ammonta a 117 mila lire per il colore e a 90 mila per il bianco e nero.

Fa. Hanno già ottenuto un rincaro relativo al trasporto merci, ma hanno chiesto un incremento del 18% anche per le tariffe-passeggeri ferme dal 1985.

Alitalia. Ha presentato richieste di aumento per il 1988 divise in due tranche: un rincaro del 5,5% a partire dal primo gennaio ed un altro del 4% dal primo giugno.

Sip. Attende che il Cip autorizzi un rincaro del canone del 3-4% giustificato dalla necessità di fronteggiare le spese per investimenti del 1988. È comunque scontato che l'anno prossimo la tariffa urbana a tempo (tu) sarà estesa a Bari, Modena, Padova, Brescia, Salerno, Pescara.

Enel. Rincaro di una lira per kilowattora dal primo gennaio; andrà a beneficio degli enti locali come addizionale.

Tariffe comunali. Gli enti locali chiedono aumenti a raffica. Per l'acqua nell'88 si pagherà il 20% in più; per la raccolta dei rifiuti il rincaro sarà del 25%. Anche i cosiddetti servizi a domanda individuale dovrebbero subire rincari tariffari: asili nido, colonie, refezioni scolastiche infatti, dovranno avere i costi di gestione coperti al 36% dalle quote a carico degli utenti.

Altro rinvio a Bruxelles ma sembra esclusa una liberalizzazione

Ancora aiuti per la siderurgia



Un altro rinvio a Bruxelles ma, stando almeno alle dichiarazioni dei ministri italiani, anche l'adozione di una logica più elastica: questi i risultati del vertice dei ministri della Comunità europea sulla ristrutturazione dell'industria siderurgica. Soddisfatti Granelli e Battaglia che comunque il 22 dicembre dovranno ripresentarsi con impegni precisi di fronte agli altri governi.

EDUARDO GARDUMI

ROMA. Un altro rinvio. Per discutere della politica europea nel settore siderurgico i ministri europei torneranno a riunirsi il 22 dicembre. Quindici giorni sono davvero pochi per sperare in un superamento di divergenze che bloccano l'iniziativa della Comunità da molti mesi. Ieri tuttavia non si è potuto decidere altro. Dopo poche ore di discussione è apparso subito chiaro che l'alternativa era tra un altro rinvio o l'immediata sanzione di una spaccatura che avrebbe potuto definitivamente seppellire ogni prospettiva di iniziativa comune in un settore industriale tra i più disastrosi del continente.

Intorno alle 4 del pomeriggio (la riunione era iniziata verso le 10 della mattinata) i ministri italiani Granelli e Battaglia si sono presentati ai giornalisti in attesa senza nascondere segni di un qualche sollievo. La siderurgia italiana era e resta la grande imputata di fronte al tribunale europeo e a suo uso erano state studiate medicine particolarmente amare. Per il momento nessuno è riuscito a somministrargliele, anche se naturalmente il pericolo resta.

Secondo Granelli e Battaglia tuttavia anche le prospettive si presentano migliori rispetto alle ultime settimane. Il consiglio avrebbe infatti deciso che entro 15 giorni i rappresentanti di tutti i paesi della Comunità dovranno mettere a punto dichiarazioni politiche sulle misure di ristrutturazione della loro industria siderurgica che intendono perseguire. Se la riunione del 22 dicembre troverà queste dichiarazioni di intenzione soddisfacenti potrà prorogare fino alla metà del prossimo

anno il regime delle quote di produzione. Si eviterebbe in altre parole il rischio di una immediata liberalizzazione del mercato, per la quale premevano paesi come l'Inghilterra e l'Olanda, che penalizzerebbe le economie che hanno ancora seri problemi di riconversione e razionalizzazione. Questo discorso vale naturalmente per le produzioni di coils, cioè di laminati piatti, sfornati dai grandi complessi siderurgici a ciclo continuo. Per i «lunghi» c'è invece un accordo generale per abolire ogni contingentamento a partire dall'inizio del prossimo anno.

Il consiglio non avrebbe neppure escluso la possibilità di prorogare il controllo comunitario oltre la data del 30 giugno 1988, sempre che gli impegni ad interventi nazionali di riduzione delle capacità produttive risultino convincenti. Di questa disponibilità si è mostrata particolarmente soddisfatta la delegazione italiana il cui obiettivo dichiarato era la proroga per un altro anno. «Ci premeva soprattutto di affermare un principio», ha dichiarato Granelli - «e questo abbiamo ottenuto, tanto più che la scadenza del 30 giugno non ha più carattere di auto-

COMUNE
DI MOSSO SANTA MARIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Bando di licitazione privata (per estratto)
Legge 8.8.1977 n. 584

IL SINDACO RENDE NOTO
che l'Amministrazione darà corso ad una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori relativi a Costruzione edificio per l'Istituto Professionale per il Commercio in borgata Mongiozero dell'importo, a base d'asta, di L. 2.250.000.000, IVA esclusa.

Termine di esecuzione dei lavori 650 giorni.
Che sarà proceduto all'aggiudicazione dei lavori secondo la modalità prevista dall'art. 1 lettera A) della Legge 2.2.1973 n. 14 e dell'art. 1-2° comma della Legge 8.10.1984 n. 687. L'Amministrazione a suo insindacabile giudizio si riserva di escludere dalla gara le offerte che presenteranno ribassi anomali e saranno considerate anomale quelle che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali ammesse incrementate dell'8%.
Che l'opera non può essere scorporabile.
Che si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che venga presentata una sola offerta valida.
Che saranno ammesse imprese singole o riunite ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti della richiamata Legge 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni.
Che non sono ammesse offerte in aumento.
Che le imprese o gruppi di imprese di cui al richiamato art. 20 della Legge 8.8.1977 che siano interessate a partecipare alle licitazioni, ed in possesso di tutti i requisiti di cui alla Legge 8.8.1977 n. 584, e successive integrazioni e modifiche, potranno produrre domande in bollo al Comune di Mosso S. Maria, Piazza Italia 3, Mosso S. Maria, unitamente alla documentazione prevista dal bando integrale di gara, entro le ore 12 del 32° giorno dalla data di invio del bando integrale all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

La proroga del regime delle quote consente naturalmente la prosecuzione di una politica di aiuti. Ieri non si è parlato a Bruxelles della specifica questione della Finsider. La palla è tornata nelle mani delle autorità italiane che fino ad ora però non sembrano aver maturato idee sufficientemente chiare.

IL SEGRETARIO GENERALE Francesco Sotgiu
IL SINDACO Oreste Garbelli

I sindacati lanciano l'iniziativa articolata: obiettivo sicurezza
Una manifestazione nazionale a Roma in febbraio

Edili, un contratto in ogni cantiere

Una piattaforma per la vertenza col governo. Chiedono di modificare le norme che regolano gli appalti, vogliono misure per governare il «mercato del lavoro». Poi le vertenze articolate: in ogni impresa il sindacato chiederà di discutere dei turni, dell'organizzazione, chiederà soprattutto misure per la salvaguardia della salute. Gli edili dopo il contratto nazionale rilanciano l'iniziativa.

ROMA. Hanno appena concluso la battaglia per il contratto, ma gli edili già ripartono. Hanno in mente di aprire tante altre vertenze. Una col governo: perché vari rapidamente le norme per gli appalti e perché definisca una volta per tutte «il regime dei suoli». E poi ci sono le tan-

neal, Fila). Ne parliamo con Roberto Tonini, il segretario generale della Fillea-Cgil.

Altre quali decisioni avete preso nella riunione dei consigli generali?

Credo che sia importante la decisione di dare battaglia per modificare la politica economica del governo, a cominciare dalla Finanziaria.

E come si sostiene questa vertenza col governo?

Tra le altre cose i consigli generali hanno chiesto al sindacato di farsi promotore di una grande manifestazione nazionale a Roma. Abbiamo indicato una data: il prossimo mese di febbraio. Non vogliamo, insomma, che vada di-

perso il grande potenziale espresso con lo sciopero del 25 novembre.

E qual è la piattaforma della manifestazione?

In sintesi: il risanamento delle città, l'intervento nell'area sismica siciliana, la realizzazione degli investimenti nelle ferrovie, il disinquinamento del Po e, in generale, il risanamento dell'ambiente. E ancora, gli edili saranno a Roma per sollecitare nuove norme sul mercato del lavoro, a cominciare dalla tanto attesa e necessaria riforma della cassa integrazione.

Una vertenza che volete condurre da soli?

Il contrario. Per la riuscita di questa giornata di lotta gli edili si rivolgono ai sindacati, agli intellettuali, ai tecnici, agli ordini professionali.

Pasiamo all'altro grande tema di cui avete discusso: la contrattazione articolata. Quando partirà, se ce ne obbligheremo?

I contratti nazionali hanno aperto grandi spazi alle iniziative articolate. Noi chiederemo alle imprese, ma anche agli enti che appaltano i lavori, di avere certezze sui tempi di realizzazione. Vogliamo conoscere con esattezza i costi delle opere, e quanto tempo occorre per realizzarle. Così

convegno
I SERVIZI
ALL'IMPRESA AGRICOLA
La nuova funzione
delle cooperative di servizio
nel progetto Anca/Lega

15 DICEMBRE 1987
ore 9,30
SALA D'ITALIA
PALAZZO DELLA CULTURA
E DEI CONGRESSI
Piazza della Costituzione 4
BOLOGNA

SECRETARIA:
presso AICA via Carpi 11
40121 BOLOGNA
tel. 051/288401

Agricoop AICA anca/lega

Ecosistemi e ambienti urbani: Milano

Fotografare l'aura

lo trovi in edicola su

ESSERE

“mio drink vigoroso!”
Telly Savalas

BIANCOSARTI